Venerdì 22 Marzo 1901 (CONTO CORRENTE CON LA POSTA) UDINE (CONTO CORRENTE CON LA POSTA) Anno XXV — N. 68

ASSOCIAZIONI:
In Udine a domicilio, nella Provincia e nel Regno, pei Soci con diritto ai ins.rzioni, un anno . . L. 24
per gli altri . . . . » 18
semestre, trimestre, mese in proporzione. - Per l'Estero aggiungere le spese postali.

# LA PATRIA DEL FRIULI

GIORNALE POLITICO-AMMINISTRATIVO COMMERCIALE-LETTERARIO

INSERZIONI:
Le inserzioni di annunci, articoli comunicati, necrologie, atti di ringraziamento, ecc., si ricevono unicamente presso l'Ufficio di Amministrazione, Via Gorghi, Numero 10, Udine.

Il Giornale esce tutti i giorni, eccettuate le Domeniche. — Si vende all'Emporio Giornali e presso i Tabaccai in Piazza Vitt. Eman. e Mercatovecchio, — Un numero cent. 5, arretrato cent. 10

## Col primo di aprile

*s'apre un nuovo periodo di abbonamento alla* ***PATRIA DEL FRIULI****, tanto pel secondo trimestre quanto a tutto l'anno* ***1901****, al prezzo indicato in testa del Giornale.*

La Direzione ringrazia i concittadini e comprovinciali, oltre i molti dimoranti in altre Provincie ed all'estero, i quali sino dal capo d'anno si associarono alla PATRIA DEL FRIULI, che così mantenne sua posizione come il Foglio più diffuso edito in Udine. E se non venne meno sinora alle promesse annunciate nel programma, può adesso confermare che appunto nel trimestre secondo e nei due trimestri successivi, darà ad esso programma il maggior sviluppo, sia con la Polemica politica, come con la Critica amministrativa. Quindi special interesse lo associarsi per quelli che, oltre il desiderio di leggere una Cronaca provinciale e cittadina completa, sanno elevarsi da certe meschinità della partigianeria a criterii più esatti ed a più sicuri giudizi riguardo la politica italiana e le quistioni economiche - sociali del Paese.

Soddisfacendo la PATRIA DEL FRIULI a questo bisogno dello spirito, ed insieme alla curiosità de' Lettori, vorrà pur rendersi gradita per lavori letterarii da pubblicarsi nella Appendice. E se il Romanzo DONA JULIA piacque a tutti gli intelligenti di belle e buone lettere, possiamo annunciare che a questo Racconto altro ne seguirà di egual merito.

Pervenuti al secondo trimestre, l'Amministrazione prega quei gentili Soci di Udine e della Provincia, i quali non avessero inviato l'importo annuale, semestrale o trimestrale per l'anno 1901, a mettersi, al più presto che sia possibile, al corrente col loro abbonamento. E siccome le spese sono quotidiane, l'Amministrazione abbisogna di raccogliere regolarmente e senza ritardo gl'importi delle associazioni e delle inserzioni, sarà grata a que' Soci che risponderanno con pronto esaudimento, affinchè anche in Friuli possa, al più presto, il pagamento anticipato del Giornale diventar consuetudine.

L'Amministrazione è poi nella necessità di insistere verso i soci morosi dello scorso anno e degli anni anteriori, affinchè non sia costretta a rivolgersi al Giudice conciliatore. A questi giorni sarà a tutti diretta un'altra circolare che, rimanendo senza effetto, precederà la citazione in Giudizio, e la sospensione del Giornale pel primo di Aprile.

## BUONE SPERANZE.

Benchè a Montecitorio séguiti la discussione riguardo il *dazio sul grano*, (mentre tra i polemisti gazzettieri e gli Oratori parlamentari l'argomento fu già svolto ampliamente), noi crediamo che al buon Popolo d'Italia sieno ormai svanite certe acute paure circa il caro del pane. E se proprio la quistione non è destinata a servire di pretesto a lotte e quale arma di partigianeria, verrà chiusa con pochi provvedimenti finanziari e con l'ajuto de' privati cittadini.

Alla Camera la disputa assai probabilmente finirà con lo accettare la graduale diminuzione del dazio d'importazione, e con l'allievamento del dazio - consumo nei Comuni. Però, in seguito a tanti giorni di accademia a Montecitorio, si dovrà attendere che dopo le Feste pasquali la Commissione dei Nove riferisca intorno le proposte del neo - Ministro delle Finanze.

Ma intanto, a conforto nostro, si susseguono sui Giornali scritti comprovanti essersi forse esagerata l'odierna gravità del male economico. E perchè eziandio in Friuli l'azione di privati cittadini tende ad ajutare quella legislativa e del Governo (alludiamo al progettato *Forno cooperativo* a vantaggio dei nostri Istituti educativi e di beneficenza, e ad altro *Forno cooperativo* che si prepara a Cividale), ci piace rafforzare le buone speranze col riferire da un Giornale di Roma la seguente noterella, dovuta ad uno scrittore assai intelligente di cose agrarie e di domestica e privata economia.

Dopo affermato che per le Cucine economiche di Cerea (Provincia di Verona) ed a Ceccano (Provincia di Roma) si produce pane che costa dai ventinove ai trenta centesimi il chilogramma, beninteso sempre fuori dazio, l'egregio articolista dice a maggior schiarimento:

«Intendiamo dimostrare praticamente che si può fabbricare dell'ottimo pane di «vera» e «sola farina» a meno di trenta centesimi al chilogramma, pur pagando il frumento a lire 25 il quintale, quanto costa sù per giù oggidì

Ecco il conteggio relativo:

| | | |
|---|---|---|
| Quintale uno frumento | L. | 25.00 |
| Spesa di molitura | » | 0.50 |
| Burattamento | » | 0.25 |
| Spesa di fabbricazione del pane | » | 1.60 |
| Cottura | » | 1.25 |
| Salatura | » | 0.50 |
| Totale | L. | 28.50 |

Ora da un quintale di frumento si ricavano in media 90 chilogrammi di farina, dalla quale si ricavano 98 chilogrammi di pane cotto.

Di guisa che un chilogramma di pane viene a costare precisamente **VENTINOVE CENTESIMI.**

Ma si domanderà subito: di che pane intendete parlare?

Di un pane ottimo, salato, bianco se non candido, nutriente, igienico, saluberrimo, molto più salubre e più nutritivo di quello fabbricato col solo «fiore di farina,» siccome viene «sglutinato» dai moderni molini a cilindri.

Intendiamo parlare di un pane che qualunque famiglia operaia o borghese può consumare tranquillamente tutti i giorni.

Beninteso che nel prezzo di cui sopra, non è compreso il dazio consumo, che a seconda dei Comuni viene ad aggravare dai 2 ai 5 centesimi il prezzo di costo.

Adunque, ove venisse sul serio eliminato il dazio consumo sollecitamente su questo articolo di primissima necessità, si potrebbe benissimo dappertutto vendere il «pane comune» quotidiano a 30 e magari 32 centesimi il chilogramma, pur lasciando un onesto guadagno al fabbricante-fornaio.»

Per questi calcoli che sono esatti, e ne ebbimo conferma da altri studiosi Economisti, ecco che possiamo annunciare *buone speranze*. Quindi, qualunque fosse il risultato della lotta politica a Montecitorio, non avverrà che per la quistione del pane, si abbiano a rinnovare perturbamenti e dimostrazioni illegali con grave danno del Paese.

## Parlamento Nazionale

**SENATO DEL REGNO.** — *Seduta del 21 marzo. — Presidente Saracco.* — Si esaurisce la discussione della convenzione con la Cassa di Risparmio di Bologna per l'istituzione d'una scuola agraria presso quella università. Poi si discute il progetto in forza di che la laguna di Venezia, e se ne approvano i primi tre articoli della legge sulla laguna di Venezia che sarà proclamata demanio pubblico dalla foce del Sile al sostegno di Brondolo.

**CAMERA DEI DEPUTATI.** — *Seduta del 21 marzo — Presiede il presidente Villa* — Dopo alcune interrogazioni, si riprende lo svolgimento della mozione Bertesi ed altri relativa all'abolizione del dazio sul grano.

*De Asarta* fa osservare che la questione presente è molto semplice, risolvendosi nel sapere: se i coltivatori di grano in Italia sieno in grado di sostenere la concorrenza estera, e se potrebbero continuare la loro coltivazione senza la protezione doganale.

Ridotta a questi termini la questione, non credo si possa esitare al rispondere negativamente, perchè il prezzo di costo del grano in Italia supera le 17 lire all'Ettolitro; prezzo superiore a quello dei grani esteri nei nostri porti.

Per diminuire le spese di produzione bisognerebbe: o ridurre notevolissimamente i salari, o intensificare la coltura. Nessuno vorrà augurare che si ricorra al primo mezzo; e quanto al secondo, osserva l'oratore che difficilmente riescono in pratica quei sistemi che sembrano ottimi in teoria, quando pure gli agricoltori abbiano a loro disposizione, cosa piuttosto rara, i mezzi necessari.

Dimostra come in Inghilterra, non ostante la coltura, intensiva vada notevolmente diminuendo la superficie coltivata a grano. Sostiene poi che il prezzo del grano ha ben poca influenza su quello del pane.

Esclusa la coltivazione del grano, sostiene che nessun'altra si potrebbe vantaggiosamente sostituire e che ne seguirebbe l'abbandono dei campi, colle dolorose sue conseguenze (*approvazioni, congratulazioni e applausi*).

Voci: la chiusura! la chiusura!

E la chiusura è approvata, per pochi voti. Segue quindi lo svolgimento degli emendamenti alla mozione, o di ordini del giorno in vario senso.

### Il cambio.

Il prezzo del cambio pei certificati di pagamento di dazi doganali è fissato per il giorno 22 marzo a L. 105 49

### Corso delle monete.

| | | | |
|---|---|---|---|
| Austria Cor. | 110.50 | Germania | 129 75 |
| *Romania* | 102.50 | Napoleoni | 21.05 |
| Sterl inglesi | 26.50 | | |

## Note Agrarie.

### La clorosi della vite.

#### Cause e Rimedii.

Nella fiorente Scuola Popolare di Sacile i signori Docenti continuano a tenere le loro lezioni assiduamente frequentate, con vantaggio degli operai e degli agricoltori.

Sarebbe opportuno che qualche corrispondente di buona volontà mandasse alla *Patria* il sunto delle conferenze più interessanti — e siamo dolenti che ciò pur troppo venga trascurato.

Per parte nostra continueremo a mandare qualche articolo in proposito di indole agraria.

L'avv. Gio. Batta Cavarzerani — che insegna Enologia e Viticoltura — parlò ultimamente sulla clorosi della vite.

Vi mando un diligente resoconto della lezione.

L'oratore esordì raccomandando che non si facciano impianti novelli di viti — specialmente americani — senza prima far praticare la analisi del terreno mediante il *calcimetro*.

Con tale analisi si determina la quantità di carbonato di calce contenuto nella terra.

E' una operazione semplicissima — che costa una miseria — ma di capitale importanza.

Nella maggior parte del Veneto le formazioni calcari si stendono in vastissimi giacimenti; se in questi si piantano americane *riparie*, si corre il rischio di fare opera inutile e dannosa.

Le *riparie* vanno piantate soltanto nei terreni poco calcari e pingui — come nei terreni aridi e ghiaiosi vanno piantate le *rupestres* — come nei terreni umidi le *cineree*.

Nei terreni invece molto calcari, si devono soltanto piantare americane *Berlandieri* — viti natrali — o ibridi di queste due specie.

Con ciò si eviteranno, o si renderanno assai meno insensibili i danni della clorosi — malattia dell'adattamento, che in Francia procurò perdite enormi a quei proprietari numerosissimi che piantarono le *riparie* in terreni eminentemente calcari.

Gli studiosi non hanno ancora potuto ben definire questa malattia, ma i pratici ne hanno provato gli effetti.

La clorosi è l'ingiallimento della vite; le viti clorotiche sono bianchicce, gialle, e vegetano stentatamente; difficilmente maturano i loro frutti e lignificano i tralci; talvolta danno pochi grappoli e tal'altra non ne danno; le foglie sovente finiscono per accartocciarsi ed essicare; la clorosi anche nei casi meno gravi produce la *colatura*, cioè quel fenomeno che impedisce ai fiori di formarsi e ai frutti di allegare; spesso genera la sterilità dei ceppi nell'anno seguente; durando poi la malattia per qualche anno, finisce col determinare indubbiamente la morte della vite.

L'Avv. Cavarzerani dice che talora la clorosi può dipendere da umidità stagnante o da soverchia compattezza del terreno.

In questi casi colle fognature, coi drenaggi, cogli scassi, coi canali di scolo ecc. si rimedia facilmente al male.

Ma nella massima parte dei casi, la clorosi è generata dalla grande quantità di carbonato di calce — contenuta nel terreno — che diminuisce, specialmente nei soggetti americani, la acidità del succo cellulare.

Le prime vittime della clorosi in Francia hanno meditato su questa osservazione fatta a metà del secolo passato: *«i sali di ferro fanno diventare verdi le foglie dei vegetali»*, ed hanno ragionevolmente concluso che *«quei sali potevano facilitare la formazione dei granuli di clorofilla, in guisa da rimpiazzare quelli scomparsi o non formati»*.

Si è poi considerato che il solfato di ferro (*vetriolo verde del commercio*) è il sale ferroso più comune e di prezzo meno elevato.

Come far penetrare il solfato di ferro nelle viti per curare la clorosi?

Si consigliò di impiegarlo in cristalli messi ai piedi dei ceppi, o in soluzione sciogliendo il solfato nella maggior quantità di acqua possibile (15 litri per 1 chilogramma).

Si consigliò di scalzare verso la fine di Giugno, le piante per 10 centimetri, tagliare le radici superficiali, applicare sulle ferite dei cristallini di solfato di ferro frantumato e indi ricoprire.

Ma questi sistemi di cura dovettero cedere tutti a quello più serio, più efficace e più sicuro scoperto dal Dott. *Rassiguier* in Francia, e poi colà e da noi perfezionato, in seguito a parecchi anni di esperimenti e di studi coscienziosi.

L'avv. Cavarzerani spiega il sistema *Rassiguier* perfezionato, che è di facilissima applicazione, e importa un dispendio minimo.

Quando in autunno le foglie stanno per cadere — o sono appena cadute — si fa la potatura secca; e all'operaio potatore segue immediatamente un altro che bagna mediante un pennello o una spugna i tagli, fatti sul ceppo e verso l'estremità dei tralci accorciati, con una soluzione di solfato di ferro o *vetriolo verde*, fatta con 100 litri di acqua in cui si sciolgono 25 chilogrammi di solfato di ferro. Questa è la cura autunnale.

Se in estate si manifesta l'ingiallimento — due sono le cure da farsi.

*Cura prima:*

Si sopprimano tutti i germogli che nascono sul ceppo e su ogni altra parte del legno vecchio (*spollonatura*) — si taglia qualche altro germoglio che non porta frutto — e si fanno due o tre tagli longitudinali di qualche centimetro sul ceppo; e nella sede di tutte le ferite o pieghe, prodotte da tali operazioni, si pratica tosto la spugnatura o la pennellatura colla medesima soluzione di solfato di ferro al 25 per 100.

*Cura seconda:*

Mediante la stessa pompa con cui si da il solfato di rame alle viti — si fa una irrorazione alla pianta ingiallita con 500 grammi di solfato di ferro sciolti in 100 litri di acqua.

Questa cura — a seconda del bisogno può ripetersi due tre volte nella stagione.

L'oratore chiuse la interessante conferenza — assicurando gli agricoltori della assoluta bontà del metodo *Rassiguier* per la cura della clorosi — e raccomandando che possibilmente il rimedio si applichi tiepido, perchè col raffreddamento si depositano bellissimi cristalli di solfato di ferro, e la soluzione soprastante perde qualche cosa di efficacia.

*Agricolo*

## La morte d'un patriotta.

Abbiamo dal *Friuli Orientale*:

Il decesso del Dr. Pietro co. Monaco avvenuto a Crauglio presso S. Vito di Torre li 8 corr., la cui salma venne tumulata al cimitero di Spilimbergo, credo meriti qualche notizia di più di quanto venne scritto nei periodici udinesi.

Ora, è vero, il conte Monaco viveva nel suo eremitaggio di Crauglio, lontano dalle lotte pubbliche; ma non è che in vita non abbia lottato, anzi fu un campione della libertà.

Il suo stato di servizio è dei più brillanti, tanto dal punto di vista politico che umanitario. Lo trovo nel 1848 combattere a Venezia; nel 1859 nel comitato agitatore del Friuli.

Nel 1866, il 26 luglio, tanto egli quanto il vivente suo fratello Giambattista, vennero arrestati, accusati di aver favorito il movimento italiano, di aver favorito la diserzione di militi austriaci, di aver fornito informazioni planimetriche ad ufficiali di stato maggiore italiano.

La sentenza dei due fratelli Monaco fu subito pronunciata.

*Si dovevano nello stesso giorno fucilare.*

Tutto era pronto, quando venne un contraordine del generale Nugent, che faceva sospendere i preparativi e ordinava che i conti Monaco fossero trasportati nel castello di Trieste.

Lungo la strada subirono ogni sorta di dileggi.

Più volte *patriotti* croati sputarono loro in faccia. Mercè grandi influenze finita la guerra, dopo alcuni mesi i due fratelli poterono venire liberati.

Da allora il defunto dottor Pietro, medico, esercitava l'arte sua in mezzo ai contadini, gratuitamente non solo, ma aiutando con denari i suoi pazienti poverelli perchè acquistassero la carne, Ma siccome non aveva la laurea austriaca, e non aveva ulteriori permessi egli fu più volte multato dalla Luogotenenza!

**Movimento Piroscafi della N. G. Italiana**
*Vedi avviso in quarta pagina.*

## DA GORIZIA

21 marzo.

**Faccende comunali.** — Nella questione della illuminazione pubblica domina ancora... il bujo. E' stato chiamato a portare un *po' di luce* un ingegnere di Trieste, specialista gasista, il quale ebbe l'incarico di pronunciarsi sopra il valore dell'attuale usina, con tutto il resto che è patrimonio della Società per azioni. Si attende il responso ed intanto i cittadini si lasciano andare alle più disparate opinioni, ai giudizi più avventati. Intanto si sa che il contratto fra Municipio e Società spira al 23 aprile, ed oggi il Consiglio non si è ancora pronunciato. Si vuole rendere responsabile l'esecutivo da taluni, da altri tutto il Consiglio. A me sembra che il primo è reo, gli altri correi. In questi giorni si pubblicarono pareri, giudizi, atti inerenti alla faccenda.

Tutta la questione è ora arrivata ad un punto di difficile soluzione perchè non si lasciò passare il tempo giusto. Si sa ora che si avevano delle offerte per un impianto elettrico, offerte molto vantaggiose, che avrebbero, se accettata risolta la questione con sommo utile dei cittadini non solo ma del Comune stesso.

Se si avesse accettato di illuminare per ora la Città con lampadine ad incandescenza della forza di 16 candele, (l'usina del gas ci dà per contratto 14, ma in sostanza sono appena 8 - 10 candele), il Comune avrebbe risparmiato cor. 6398, di quanto ora spende per 503 lampade a gas ed a petrolio. I fili elettrici sarebbero stati estesi per tutta la Città, con grande profitto dei privati. Se col tempo le lampadine erano insufficenti, poco si stava ad introdurre alcune lampade ad arco. La società offriva la cessione al comune dell'impianto dopo 15 anni, verso un compenso, che avrebbe diminuito di prezzo ogni 5 anni di più, e dopo 40 anni il Comune se non lo avesse riscattato prima, diventava padrone dell'intero impianto elettrico.

Si scartò questa proposta per l'idea di municipalizzare la luce, ma non si provvide ad altro; ed oggi, ad un mese di scadenza del contratto, non abbiamo nè gas, nè luce elettrica, nè municipalizzazione. Nulla. Ecco la verità!

**Tempo che fa.** — 21 *marzo*. — Ieri alle 2 pom. il barometro era disceso a 730.5, il termometro salito a 13.5! Tempo... di terremoti!.. La pioggia equinoziale fece ingrossare fiumi, torrenti e rughi, producendo qualche danno, e facendo sospendere il lavoro in tutti gli opifici nei quali si usa la forza idraulica.

**Notizia non vera.** Un giornale di Gradisca ha propalato la notizia, che l'egregio signor Ing. Giacomo Antonelli, deputato dei comuni foresi friulani, era intenzionato di presentare le sue dimissioni, dal posto che ora occupa al Parlamento di Vienna. La notizia non è vera. Egli non ebbe mai tale intenzione. Anzi ha preso il suo onore sul serio. Difatti, è il più attivo fra i nostri, frequenta quasi sempre le sedute, ed a Parlamento aperto resta sempre a Vienna, e s'occupa con attività indefessa delle mansioni affidategli dalla fiducia dei suoi concittadini.

**Spettacolo d'opera.** — Martedì andò a questo teatro di Società in iscena l'opera *Fedora* del maestro Giordano. Il successo è stato splendido per la prima donna signorina Zaira Montalcino e per l'orchestra diretta dal maestro Gialdini. Buono per gli altri, meno il tenore che dovette essere cambiato.

L'impresa scritturò il cav. Lucignano, che cantò l'anno scorso da voi la *stessa* opera, e che qui debutterà sabato p. v.

## Alla vigilia d'una nuova guerra?

### DIMOSTRAZIONI OSTILI

#### fra la Russia ed il Giappone.

*Londra*, 21. — Si telegrafa da Sciangai che la divisione navale russa d'Oriente è diretta per la Corea. Il Giappone pure mobilizza una squadra per quella stessa destinazione. La notizia (che sperasi inesatta) destò impressione gravissima.

Si fanno due ipotesi: o che il Giappone voglia prevenire ulteriori domande di russe riguardo a Masampo; oppure, che il Giappone intenda compensarsi nella Corea della prevalenza russa nella Manciuria.

Il *Times* si mostra allarmato e teme un conflitto.

**COGOLO FRANCESCO**
**CALLISTA provvetteria Grazzano N. 73.**

# Cronaca Provinciale

## Marano Lagunare.

### Vita maranese.

**Stagione di Quaresima.**

Terminato finalmente il rigido e lungo inverno, questi pescatori hanno già ben iniziato i lavori della stagione di Quaresima.

Seguendo le antichissime consuetudini del paese, essi si assegnano i vari posti della pesca mediante la *sorte*.

La laguna maranese si divide, per fatto di pesca, in due grandi *paludi* (località) chiamate *Buso* e *Lignano*, e ciascun *paludo* si suddivide alla sua volta in varie altre parti o *serraglie* (tratto di laguna o canale) dove il pescatore può esercitare il suo mestiere. Nessuno però a suo talento può occupare questa o quella *serraja* (serraglia), ma deve seguire i metodi consuetudinali ed osservare le norme raccòlte in apposito regolamento municipale.

I pescatori sono di solito divisi in due *gruppi*. Ogni gruppo si suddivide in *compagnie* formate da 4 a 16 individui. Ogni 4 pescatori hanno diritto ad una *serraglia* da determinarsi dalla *sorte*; così se una compagnia si compone di 8 pescatori, spettano ad essi due *serraglie*; se si compone di 12, tre; se infine si compone di 16, quattro. Qualora una compagnia resti con tre pescatori, non ha diritto di entrare in sorte, a meno che per formare il numero di quattro non vi si aggiunga un ragazzo di età maggiore di anni 13.

I ragazzi maggiori di anni 10 ed inferiori ai 13, si contano come mezzo pescatore, e nella divisione dei guadagni hanno diritto di mezza parte.

I pescatori che non raggiungono il numero dovuto per formare una compagnia, e non entrano in sorte, tirano invece *tocco* sulle *serraglie* che rimangono dopo esperito il sorteggio.

Per tirare la sorte i due gruppi di pescatori si raccolgono in due stanze distinte. Quivi i *capi compagnia* fanno scrivere il loro cognome su un *bullettin* (cartellino). I *bullettini* piegati e imbussolati vengono poi mescolati ed estratti uno per uno da apposito incaricato. Il primo chiamato sceglie per sè, e per la compagnia che rappresenta, la *serraglia* che più gli aggrada, e così il secondo, il terzo ecc. fino all'ultimo estratto.

Rimangono poi i pescatori o gruppi di due e tre pescatori, i quali, non avendo potuto entrare in *sorte* perchè non formanti *compagnia*, tirano *tocco* fra loro gettando le dita e quindi contando in giro. Il primo che esce si sceglie una serraglia fra quelle rimaste dopo l'estrazione a sorte, indi il secondo e così di seguito. Lo stesso metodo viene esperito dai pescatori isolati.

Distribuite ed assegnate in tal modo le varie *serraglie*, *le compagnie* si preparano pei lavori della pesca. Secondo l'*ordine dell'acqua* (alta o bassa marea) si vedono ora l'una ora l'altra *compagnia* scendere nelle varie barche e remigare per questa o per quella *serraglia*, portando con sè le *arti* (attrezzi da pesca) e cioè *grisioi* (pareti di canna palustre), *cogoi* (tranelli per pigliare il pesce) pali ed altro. Giunti sul luogo si dispongono per la chiusura della *serraglia*. Due sono i metodi di chiusura: per *velma*, o in *balico*. Il primo è usato durante la *bassa marea*, e si fissano i *grisioi* lungo le sponde del canale; l'altro è usato quando è l'*alta marea* e si dispongono i *grisioi* segnando una periferia. Di tanto in tanto, lungo i *grisioi* vien messo un *cogol*, ossia tranello per prendere il pesce che tenta fuggire.

Il bello della pesca è durante la *bassa marea*. In attesa di ciò i pescatori vanno intanto, ogni qual tratto, visitando i *cogoi*, alzandoli dalla parte della *coa* (coda o estremità), e slacciandone la *vella* (spago che chiude l'estremità del cogol) raccolgono il pesce che vi si trova, rimettendo poi il *cogol* al posto primiero.

Questa operazione si ripete finchè viene la *secca* (asciutta d'acqua). Allora i pescatori saltano di barca, ed entrano nella serraglia muniti di fiocino e del cesto di *govenà* (canestro dove si pone il pesce pescato). Se la pescata è abbondante, il pesce viene tosto venduto sulla pescheria al migliore offerente; se invece è scarsa, il pesce viene messo in appositi vivai in attesa di altre pescate.

I pesci che maggiormente si pescano in questa stagione, sono il *branzino* o lupo di mare, il *rombo*, il *caustello*, i *cefali* (Mugil saliens) la *passera* (platessa passer) il *gobbio*, il *bisatto marin* (anguilla dulgaris), ed altri di minore importanza.

Il *branzino* ed il *rombo* sono un eccellente piatto in qualunque tempo; il *caustello* è preferibile d'estate, i *cefali* (vergalate o sauli) ed il *gobbio* (gò) invece in questa stagione. Il *bisatto marin* delicato e di pelle molto fina è assai gustoso dal marzo fino al settembre, viceversa il *bisatto femenol* è squisitissimo nell'inverno, ossia dal l'ottobre al gennaio. La *passera* poi si può chiamare il pesce prediletto della quaresima e fino a tutto maggio, e ci fa ricordare il proverbio che dice: «*Quando la canna ponse, la passera onse*» (1) e cioè: quando la canna palustre *germoglia*, la passera è nel migliore stadio di bontà e grossezza e si può prepararla tanto a lesso che in fritto e in arrosto. La sua carne è tanto delicata e leggera che non rare volte viene suggerita agli stessi convalescenti.

Colla stagione di *Quaresima* si apre a Marano l'anno di pesca. Voglia la fortuna assecondare l'assiduo e faticoso lavoro di questi pescatori, i quali dalla laguna attingono vita e benessere.

*Veritas*

## Cividale

**Conferenza sulla famiglia De Port's.** — Martedì, per iniziativa del locale Gabinetto cattolico «San Paolino» l'egregio perito Antonio Miani tenne nell'Aula Capitolare una pubblica conferenza sul tema: «Di un importante Casato nella storia cividalese». La sala era gremita. Presentato con lusinghiere parole dal presidente del Gabinetto, il Miani iniziò il suo discorso rilevando la necessità di occuparsi degli studii storici. Venne quindi a parlare della famiglia de Portis, le cui origini rimontano verso l'800. La seguì nelle varie sue vicende, innestando all'arida storia particolari attraentissimi, cosicchè la sua conferenza tenne ognora desta l'attenzione del pubblico. Fu saliente il punto in cui con frase afficace descrisse e biasimò la morte violenta del Beato Bertrando. Conchiuse traendo dalle liete e tristi vicende della patria nostra, la conclusione che tutti dobbiamo contribuire a renderla prosperosa e fortunata.

La conferenza ebbe ottimo successo, e l'oratore si ebbe vive congratulazioni da tutti i presenti.

## Palmanova.

**Ballo di beneficenza.** — 20 *marzo.* — Il ballo di sabato 16 corrente, a favore del Consorzio filarmonico, riuscì splendido sotto ogni rapporto: vuoi dal lato finanziario — vuoi da quello del divertimento.

Il teatro sembrava un piccolo paradiso terrestre, dove le signorine apparivano Angeli affascinanti; gli uomini ... felici mortali.

Ed in questo ambiente piacevolissimo e riboccante di sorrisi e di luce si svolsero le danze animate fino al mattino.

All'elettricità però degli spiriti concorse anche la briosità dei ballabili e la perfetta esecuzione per parte dell'orchestra. Bellissima ed originale la polka *In Cina* scritta dal maestro Blasich e dedicata nell'occasione al Comitato. Piacque pure un *galopp*, primo lavoro del giovine Sclauzero.

Non parlo della, mostra per la pesca, ricca e superiore ad ogni aspettativa. Fra gli oggetti, un orologio d'oro di valore, offerto dall'on. deputato De Asarta, attirava l'attenzione e coll'attenzione i sospiri di tutti; ma tutti rimasero delusi, perchè andò smarrito il numero del regalo.

—

Un costume solo: *la farfalla* — cui fu conferito il I.o premio: medaglia d'oro. La bianchissima farfalla era rappresentata, dalle signorine — Cavalieri-Gioitti.

(*Petronio*).

## Pordenone.

**Su di una voce che corre.** — 21 *marzo.* — *(B.)* — Mi giunse all'orecchio un grave fatto, che se è vero meriterebbe di essere severamente punito, da chi di ragione.

Si tratterebbe che senza consenso alcuno ma solo da chi si disse proprietario, furono cancellate delle parole su una lapide coprente una tomba.

Io mi auguro che non sia vero, però, ripeto merita che si ponga in chiaro la cosa, per i necessari provvedimenti.

**Il lavoro delle guardie.** Ad elogio delle guardie Municipali mi consta che venne intimato l'ordine di eseguire dei lavori per impedire che certe fogne scolino nella pubblica via e così pure le grondaie ecc. Benissimo.

**Il decrescere del Meduna.** — Il Meduna decresce e da questa mattina si permise il passaggio sull'*economico* ponte in legno. Le altre viabilità sono inondate. Perchè si sospese l'unico ponte transitabile quello della ferrovia? Sarebbe bene di saperlo.

## Cassaco.

**Segretariato per l'emigrazione.** — La scorsa domenica, 17 marzo, si costituiva qui il Segretariato dell'emigrazione, sulle basi e con indirizzo analoghi a quello di Martignacco. Alla mattina se ne compose il Comitato, con a Presidente il Co. Antonino Deciani Sindaco del Comune, e alla sera i numerosi gruppi di emigranti, che gremivano le aule municipali, convenuti a prestare atto di adesione alla istituzione benefica, davano una splendida prova di corrispondere all'invito del sullodato sig. Sindaco, a cui va attribuita la nobile iniziativa, siccome pure davano splendida prova di aver compreso le ripetute conferenze che a tale proposito tenne il Parroco Monsignor Noacco.

## Tolmezzo.

**Lagnanze.** — 21 *marzo.* — I «carnici» che si portano, con questo pessimo tempo, a Tolmezzo per i loro affari, devono... rabbrividire, nel percorrere quel tratto di strada che va dal ponte sul But fino a Tolmezzo: tanto essa è fangosa e veramente indegna di questi paesi, dove ci potrà essere miseria di tutto, ma non certamente di ghiaia!

Bisogna concludere che nessuno sia incaricato della manutenzione di quel tronco di strada; e che i signori amministratori di Tolmezzo, ignorino o fingano di ignorare che spetta anche ad essi la responsabilità di tenerla in buon ordine.

## Nel trigesimo giorno della morte

di

**Elisa Anderloni Zanutta.**

Non meno viva è ancora fra noi a penosa impressione dell'immatura perdita d'una giovane sposa, la quale era qui venuta a trovar sollievo a' suoi inenarrabili patimenti, laddove il crudele destino si affrettò ad apparecchiarle il guanciale di morte! Povera Sposa! A nulla valsero le infinite ed amorose cure de' suoi Cari, nè quelle suggerite dalla scienza: dovette inesorabilmente pagare innanzi ora il suo mesto tributo all'umana natura!

Sommamente buona, pia e virtuosa, era l'angelo consolatore della famiglia. E si nobile esistenza s'è spenta nel vigor degli anni, mentre con la soavità de' costumi, con la squisitezza dei modi e la schietta espansione dell'animo suo affettuoso, formava la delizia del suo ottimo Sposo e di tutti i suoi carissimi Parenti.

Ad essi tutti, co' quali partecipammo al profondo dolore de' supremi momenti della sventura, rinnoviamo oggi le nostre più sincere condoglianze, non senza intercedere l'eterna pace per la povera ed indimenticabile Estinta.

*r. e. p. f.*

Pordenone, 22 marzo 1901.

# Cronaca Cittadina

### Camera di Commercio.

**Legge sul lavoro dei fanciulli**

L'art. 12 del regolamento 17 settembre 1886 per la esecuzione della legge sul lavoro dei fanciulli prescrive che «il lavoro dei fanciulli (di età inferiori ai 15 anni) impiegati negli opifici industriali, nelle cave e nelle miniere, dev'essere interrotto da un riposo intermedio per i pasti nella misura di un'ora almeno, allorchè la durata del lavoro supera le sei ore».

Ora la suprema Corte di Cessazione giudicò «che detta disposizione del regolamento deve essere interpretata nel senso che per ogni sei ore di lavoro effettivo debba essere accordata ai fanciulli almeno un'ora di riposo; e che il tempo concesso per il riposo possa essere comunque ripartito, a cond zione però che in nessun caso il lavoro duri senza interruzione per più di sei ore».

**Esposizione internazionale**

**d'allevamento a Milano**

Nel prossimo maggio si terrà a Milano un'Esposizione internazionale d'allevamento.

Le iscrizioni saranno chiuse il 15 aprile. Vi saranno le seguenti Sezioni: Cani, Pollicoltura, Piccioni, Uccelli e animali esotici, Conigli Avicoltura, Pollame morto, Imballaggi, Fotografia, Apicoltura, Caccia e pesca, Automobili, Ciclismo.

Gli interessati possono rivolgersi per notizie alla Camera di commercio.

**Avviso ai muratori**

**che vogliono andare in Germania**

Il giornale delle Leghe di resistenza tedesche, *L'operaio italiano* di Amburgo, pubblica il seguente avviso che raccomandiamo agli emigranti nostri, tanto più che è già incominciata la stagione della partenza:

«Avvertiamo coloro che sono in Italia ed intendessero di recarsi in Germania, che quest'anno le condizioni dell'industria edilizia sono assai peggiori di quelle dell'anno scorso. Non si muovano quindi senza avere la certezza del lavoro sicuro; chè altrimenti andrebbero incontro a disillusioni dolorosissime, e non farebbero che peggiorare la situazione accrescendo il numero dei disoccupati che è già grandissimo.

«Questo avviso valga anche pei manuali e per gli sterratori».

**Società operaia.**

Il Consiglio è convocato per questa sera, col seguente ordine del giorno:

Rinuncie: del vicepresidente e di un direttore, e relativi provvedimenti;

Annullamento di radiazione di un socio;

Iscrizione nell'albo dei soci benefattori della Società;

Comunicazioni ed eventuali deliberazioni;

Soci nuovi.

**I maggiori contribuenti del Comune.**

Ecco l'elenco dei quaranta maggiori contribuenti d'imposta fondiaria nel Comune di Udine:

| Ditt contribuente. | | Ammontare dell'imposta |
|---|---|---|
| Giacomelli Angelina fu Carlo ved. Puppi | L. | 1747.04 |
| Ospitale Civile di Udine | » | 1645.44 |
| Mauroner Giuliano | » | 986 78 |
| Casa di Ricovero di Udine | » | 809.75 |
| D'Este Vincenzo fu Domenico | » | 745.80 |
| Bearzi Adelardo fu Giacomo | » | 709 26 |
| Legato Venturini della Porta | » | 699.76 |
| Facchini Fratelli | » | 647.17 |
| Fattori Luigi fu Gio. Batta | » | 641.81 |
| Casa di Carità | » | 593.72 |
| Casa delle Zitelle | » | 590.75 |
| Dolfini Giuseppe fu Natale | » | 562.77 |
| Collini Bernardo e Consorti | » | 550.60 |
| Rizzani Leonardo fu Antonio | » | 500.32 |
| Disnan Antonio fu Costante | » | 491.70 |
| Rizzi Giov. Maria fu Stefano | » | 470.90 |
| Soc. Ital. delle strade ferrate | » | 469 29 |
| Franzolini Antonio fu Angelo | » | 466 95 |
| Mosettti Leonardo fu Antonio | » | 462.51 |
| Colussi Stringari Laura fu Fr. | » | 429.36 |
| Tartagna co. Vittoria fu Ott. | » | 424.30 |
| Capitolo Metropolit. di Udine | » | 418.48 |
| Dolce sorelle fu Tomaso | » | 414.48 |
| Di Prampero Ottaviano fu G. | » | 411.45 |
| Messana Elena fu Felice | » | 404.14 |
| Zorzi Rosa fu Federico | » | 393 69 |
| Ballico G. B. e Pietro fu G | » | 391.44 |
| Celotti Anna fu Francesco | » | 385.14 |
| Canciani G. B. e sor. fu Dom. | » | 382.63 |
| Colussi Filomena fu Franc. | » | 361.73 |
| Disnan Elvira fu Carlo | » | 345.77 |
| Antonini Giovanni fu Carlo | » | 327.71 |
| Molinaris Raimondo fu Gius. | » | 322.15 |
| Bischoff Andrea fu Enrico | » | 319.82 |
| Zilli Luigi fu Antonio | » | 319.47 |
| Cantoni Gio. e Luigi fu Ang. | » | 307.50 |
| Rizzi Gioachino fu Gio Mar. | » | 299.77 |
| Bertoli Rodolfo fu Giuseppe | » | 294 24 |
| D'Aronco Girolamo fu Tom. | » | 293.87 |
| D'Attimis Maniago co. Pietro | » | 270.27 |

**Consegna d'ufficio.**

Jeri il cav. Leopoldo Castagnoli, Ispettore di P. S. cessò dalle sue funzioni in questo ufficio, essendo stato trasferito, come annunciamo, ad Alessandria. E jeri stesso fece la consegna dell'ufficio al Vice-ispettore dott. Orsatti, che lo reggerà fino alla venuta del nuovo Ispettore cav. Piazzetta.

**Società Agenti.**

Ricordiamo ai Soci che questa sera avrà luogo l'assemblea sociale col seguente

*Ordine del giorno*:

Comunicazioni — Rendiconto economico dell'esercizio 1900 — Impiego di capitali — Nomina di 5 consiglieri — Nomina di 3 revisori dei conti.

—

Un numeroso gruppo di agenti raccomanda ai colleghi la lista seguente:

*Consiglieri*

Falomo Ugo — Liesch Ernesto — Malatia Carlo — Moro Silvio — Sturolo Enrico.

*Revisori*

Fantoni Pietro — Miani Arturo — Zardini Gualfardo.

**Sottoscrizione a favore del Segretariato dell'Emigrazione di Udine Somma precedente, L. 439.23.**

*Scheda* N. 52 (Giornale il Friuli)

Un collaboratore del Vade Mecum 5, D.r Emilio Monici 2, Braida D.r Luigi 5, Famiglia Manzini 1, D.r Oscar Luzzatto 2, Avv. Arnaldo Plateo 5. Totale lire 20.

*Scheda* N. 72 (Gino Rosso - Pordenone — Seconda Scheda)

Brusadin Giorgio 0.50, Romano Sacilotto 0.50, G. C. 0.20. Totale lire 1.20. — Totale complessivo lire 460.43.

**Societa' dell'Unione.**

Questa sera ha luogo l'Assemblea Generale.

**Braccialetto d'oro.**

Martedì sera uscendo dal Teatro Sociale e percorrendo la piazzetta del Duomo, la via Belloni Mercatovecchio e fino in Via Giovanni d'Udine, e nel ritorno passando sotto ai portici Minisini, e percorrendo la Piazza S. Giacomo fino all'Albergo d'Italia, fu perduto un braccialetto d'oro.

La persona che fu veduto a raccoglierlo portandolo al nostro Ufficio di Redazione riceverebbe competente mancia.

**Teatro Sociale.**

L'*Andrea Chénier* anche ieri sera ebbe una inappuntabile esecuzione per parte di tutti gli artisti, emergendo le siggr. Maria Farneti, Marcella Giussani, Guglielmina Marchi ed i sigg. Franco Manucci e Nestore della Torre.

Furono tutti applauditissimi unitamente all'egregio maestro Sig. Giulio Falconi.

—

Questa sera riposo.

Domani si eseguirà l'opera-ballo:

*I pescatori di perle*

del maestro Giorgio Bizet.

**Teatro Nazionale.**

Domani si darà la graziosa commedia «La pianella perduta sulla neve» — Seguirà il ballo spettacoloso «Cristoforo Colombo alla scoperta dell'America»

Penultima recita.

**Echi dei fallimenti.**

Nel fallimento dei coniugi Stella e De Sabata, osteria in Beivars, la cessazione dei pagamenti fu retrodatata al 16 marzo 1899.

**Ringraziamento.**

La famiglia di Virginio Giacomini ringrazia tutti quei pietosi che tributarono funebri onoranze al loro amatissimo **Canzio** lentamente spentosi a soli otto anni.

**Il tempo,**

dopo la..... ricaduta della pioggia di jersera, oggi è più tollerabile. Qualche raggio di sole ci conforta. Speriamo bene.

Tutti i nostri fiumi decrescono.

Jeri, molti si recarono sul Cormor, per vederlo gonfio come di rado lo si può vedere.

Nella Carnia, nevicò tutto jeri: sopra Ampezzo, quaranta centimetri di neve! Un bel saluto della primavera!

**«La prima gita.»**

L'Unione velocipedistica udinese fissò per domenica 31 corr. la prima gita dell'anno.

Si recheranno a Mortegliano. Fu anche deliberata la inaugurazione della nuova sede sociale.

Riguardo alle feste di primavera, si studierà un piano concreto.

Oggi si spegneva nel bacio degli Angeli, un mese dopo la morte della Madre

**Giuseppe Mocellini**

d'anni 26.

La desolatissima sposa Italia Morellini Bearzi, la suocera Angela Comelli ved Bearzi, la cognata Anita Fazio di Nazari Bearzi, ne danno il doloroso annuncio.

Udine 21 marzo 1901.

I funerali avranno luogo oggi 22 marzo alle ore 17 partendo dalla casa di via Venezia N. 27.

Quest'annuncio serve di partecipazione personale.

**Antonio Trevisi**

udinese, che deve aver a che fare colla Giustizia di qui, per truffa ed altro, fu testè arrestato a Monfalcone donde verrà estradato e condotto in queste carceri giudiziarie.

**Corriere Giudiziario.**

CORTE D'ASSISE DI UDINE.

## L'UCCISIONE DEL COGNATO per gelosia.

*Udienza del 21 marzo.*

Presidente il cav. Virgilio Panizzoni, Consigliere della Corte d'appello di Venezia; Giudici avv. Sandrini e Costattini; P. M. cav. Giovanni Castagna sostituito procuratore generale.

Parte civile Anna Codogno, madre dell'ucciso Giuseppe Contardo di Vacile, rappresentata dagli avv. Giovanni Levi ed Enrico Geatti.

Accusato Pietro Lenisa di Giovanni d'anni 28, muratore da Vacile, difeso dall'avv. Emilio Driussi.

Testimoni d'accusa 20; di difesa 14.

Nell'udienza antimeridiana furono esauriti tutti i testimoni che nulla dissero che meritasse speciale menzione.

Nell'udienza pomeridiana parlò per primo l'avv. Giovanni Levi per la parte civile e parlò con quella diligenza di analisi, efficacia di parola, e profondità di convinzione che tutti gli riconoscono. Sostenne la piena colpabilità del Lenisa, escludendo tutte le diminuenti che si volesse accampare, e corredando l'assunto suo con valide argomentazioni tratte dalle risultanze processuali.

Il P. M. si associò alla forte arringa dell'avv. Levi e fece analoghe conclusioni.

Il difensore avv. Driussi pronunciò un'arringa abilissima, nulla trascurando di quanto poteva risultare a favore del suo raccomandato; efficacemente e con calore lumeggiò la gelosia che tormentava il Lenisa, la provocazione grave per parte del Contardo, l'ubbriachezza in cui si trovava l'accusato nel momento del fatto e domandò ai giurati un verdetto conforme a giustizia.

Dopo un fedele riassunto del Presidente, che fu salutato con belle parole nelle arringhe dagli avv. Levi e Driussi, ai quali nobilmente esso rispose, i giurati pronunciarono un verdetto col quale ritennero il Lenisa colpevole di lesione personale susseguita da morte, senza fine di uccidere, colla diminuente della provocazione semplice, senza circostanze attenuanti. Esclusero l'ubbriachezza.

Ammisero poi la sua colpabilità per le minaccie alla moglie ed alla suocera, accordandogli per questo imputazione le attenuanti.

Il P. M. propose la pena di 12 anni, 2 mesi e 15 giorni di reclusione, oltre agli accessori di legge.

La Corte condannò il Lenisa ad anni 10, mesi 10 e giorni 15 di reclusione, alla vigilanza speciale della P. S. per anni due, all'interdizione legale per la durata della pena, alle spese processuali.

...ali, ai danni verso la parte lesa da liquidarsi in separata sede, alle spese lire 200 della Parte Civile.

Il Lenisa ascoltò impassibile il verdetto dei giurati e la sentenza.

## UN ALTRO OMICIDIO

*Udienza del 22 marzo.*

Accusato Antonio Ciol di Giacomo d'anni 24 fornaciaio da Prodolone (S. Vito al Tagliamento), di omicidio commesso la sera del 6 gennaio 1901 in S. Vito a danno di Giovanni Dazzan; di porto d'arma da taglio proibita, nelle stesse circostanze di tempo e luogo.

Difensore l'avv. Emilio Driussi.

Testimoni: di accusa 13, di difesa 9; perito di difesa il dott. Giuseppe Muzzero.

Ecco il fatto, secondo l'accusa:

L'accusato suddetto nella sera del 6 gennaio a. c. in S. Vito al Tagliamento, avendo perduto una partita di carte al giuoco con Giovanni Dazzan e senza che di poi sorgesse col medesimo alcun serio alterco, inferivagli al lato destro del collo un così poderoso colpo di roncola, da toglierli senz'altro la vita. Questo deposero i testimoni presenti alla scena spaventevole ed altrettanto la sezione cadaverica ha confermato, nè diversamente si esprime l'incolpato nel suo interrogatorio, in cui confessa l'eccidio compiuto, scusandosi col dire che venne provocato dall'ucciso e che per le troppe libazioni non sapeva quello che si facesse, nel che però i testimoni tutti lo smentiscono.

La violenza del colpo ammenato e la parte del corpo preso di mira sono argomenti più che sufficienti a provare nell'accusato l'intenzione omicida.

## MEMORIALE DEI PRIVATI

### Il Sindaco del Comune di Palmanova

**Rende noto**

Che i pubblici mercati che per consuetudine dovrebbero aver luogo nei giorni 25 *Marzo* ed 8 *Aprile* a. c. in causa della ricorrenza della S.S. Annunziata e della seconda festa di Pasqua vengono differiti rispettivamente ai giorni 26 *Marzo* e 9 *Aprile*.

Tanto per norma degli aventi interesse.

Dall'Ufficio Municipale
addì 20 Marzo 1901.

Il Sindaco
*Ing. Q. Scala.*

## I gravissimi tumulti studenteschi.

### In Russia.

**La statistica ufficiale degli arrestati. La popolazione aiuta gli studenti. L'assalto al palazzo del granduca Sergio. Il Comitato nihilista.**

La miglior prova della gravità dei disordini studenteschi russi ci è data dal resoconto ufficiale del *Messaggero del Governo*, pubblicato per cura del ministero degli interni. Ecco le cifre ufficiali: A Karakoff il 4 marzo vi furono 8 feriti e 136 arrestati, di cui 24 sono ancora detenuti; a Mosca l'8 marzo vi furono 630 arrestati ed imprigionati fra cui 517 studenti; il 10 marzo 34 arresti; l'11 marzo 25 arresti; il 17 marzo, 70; a Pietroburgo, il 17 marzo vi furono 740 arresti, fra qui 319 studenti e 377 donne studentesse 44 di professioni diverse.

Scrivono poi alla *Frankfurter Zeitung* che le giornate del marzo 1901 rimarranno memorande per la Russia, poichè, in esse, per la prima volta, si vide il popolo prendere energicamente le parti degli studenti contro la polizia. Quando il 9 marzo, dopo le prime dimostrazioni, la polizia di Mosca circondò il maneggio dove gli studenti tenevano un'adunanza e li dichiarò tutti in arresto, gli operai tentarono replicamente di dare l'assalto al maneggio per liberare gli studenti. Respinti dalla polizia, tornarono alla carica e riuscirono ad abbattere le finestre del maneggio.

Contemporaneamente le dimostrazioni si succedevano in vari punti della città.

Tremila persone assalirono il palazzo del governatore di Mosca, granduca Sergio.

La folla, dopo aver spezzato a sassate quasi tutti i vetri del palazzo, tentò di demolire l'ingresso.

Accorsero i cosacchi a rinforzo della gendarmeria. Si impegnò una lotta terribile.

I cavalli calpestarono una quantità di infelici.

Gli studenti spararono parecchie rivoltellate. Vi sono morti e feriti d'ambe le parti.

Due studentesse sventolanti bandiere rosse furono atterrate a sciabolate.

Il granduca sergio e chiuso da tre giorni nel palazzo circondato dalla truppa.

*Vienna*, 21. — Assicurasi esistere un comitato centrale nihilista che dirige il movimento rivoluzionario e provoca gli scioperi.

Si eseguiscono nelle principali città russe numerose perquisizioni.

Gli arresti si contano a centinaia.

## I disastri causati dal maltempo.

Le notizie d'oggi sono migliori: i fiumi decrescono, dappertutto. Il maggiore disastro, di questi giorni tristi, resta quello di **Colonna Veneta**

**Tre vittime.**

Il numero delle vittime, però, non sale a quindici, com'erano corse le prime notizie; ma solo a tre, forse quattro, e qualche ferito.

I cadaveri furono trovati jermattina, in cui si cominciarono le ricerche sotto le macerie: Il pompiere Battaglia Giuseppe d'anni 32 fu trovato semivivo, completamente ignudo tranne il petto, schiacciato sotto il tetto di un porticato attiguo alla casa e che era crollato con questa. Sul suo corpo furono trovate molte ferite. Lascia due figlioletti e la moglie incinta.

Il macellaio Rinaldi Pietro, dipendente della famiglia Orlandi, aveva 44 anni. Il suo cadavere giace a ridosso di una colonna, sotto un grosso trave con la testa spaccata. Lascia la moglie ed undici figli.

La terza vittima è una bambina di tre anni, Busa Ines. E' seminuda, col viso sanguinante. Il suo corpo fu stritolato dalle macerie. Era stata colta dalla morte mentre dormiva e morì coi due coraggiosi che a prezzo della loro vita tentarono salvarla.

Si annuncia pure la scomparsa di un ragazzo di 14 anni, certo Tagliaferro Otello.

La rotta fu chiusa con 4000 sacchi di sabbia, dopo assiduo lavoro dei zappatori, dei soldati del 65.o fanteria e dei pontieri del quarto genio sotto la direzione del capitano Parisio. Le acque si ritirarono dalla città lasciandovi un alto strato di melma. La circolazione è ristabilita.

Si costituì un comitato per raccogliere una somma a beneficio delle famiglie delle vittime, e si sono già raccolte duemila lire.

Oggi alle 10 si faranno solenni funerali alle vittime, a spese del municipio.

Il Guà ora decresce sempre Buone notizie si hanno anche degli altri torrenti.

Fu ammirabile la abnegazione dei soldati, e in Cologna e negli altri luoghi dove si lamentarono inonndazioni.

I danni sono immensi: soltanto per cologna Veneta si fanno ascendere a lire ottocentomila!... E campagne estesissime allagate — in tutte le Provincie dell'Italia settentrionale e in parte della centrale; rutture di argini, frane, ponti rovinati...: una malora!

In provincia di **Vicenza** una

**intera contrada fu sepolta da enorme frana**

a Torrebelvicino: alle ore 23, si staccò dalla vetta del monte Varolo, coltivato a boschi e vigneti, la immensa frana, lunga due chilometri e larga 300 metri, seppellendo la contrada Valle dei Mercanti, composta di 5 case e lunga 150 metri. Vi abitavano quaranta persone, salvatesi miracolosamente.

Destatesi per il rumore anormale dei rombi sotterranei, esse ripararono nelle contrade vicini assistendo allo spettacolo terribile delle loro case, che rimanevano sepolte, colle bestie, i foraggi ed il mobilio.

La frana percorse due chilometri prima di giungere al luogo abitato.

La contrada seppellito dista dal centro di Torrebelvino due chilometri.

La frana è alta dal tetto delle case oltre venti metri!

Nello spazio lasciato libero dalla frana si formò una specie di lago.

Per un'immensa estensione il territorio scende lentamente.

Tra le numerose altre frane, accenniamo a quella di Valle Trompia presso Memmo nel Bresciano lunga trecento metri, precipitò seppellendo numerose greggie e la giovinetta Zanardini Lucia.

Un'altra immensa valanga ostruì il corso del Mella, pure nel Bresciano.

— Due colossali frane che si calcola siano del peso di quaranta tonnellate, si staccarono dalla collina di Crevari a Voltri e precipitarono con immenso fragore sopra un reparto delle macchine dello stabilimento dell'Acciaieria e Ferriera Italiana.

La dinamo che serve per la illuminazione, un maglio a vapore e parecchie altre macchine, insieme ad un grande tratto del fabbricato andarono distrutti, con il danno complessivo di 200.000 lire.

Il lavoro sarà sospeso per due o tre mesi.

Per fortuna nessuna vittima.

**Un Tenente del Genio e un Caporale annegati**

*Piacenza*, 21. — Stasera alle ore otto mentre il tenente del 4o genio pontieri, Pozzo Albino, il caporale Bori Romeo e quattro soldati, ispezionavano in barca il fiume Po, questa urtando contro una pianta si capovolse. Perirono il tenente e il caporale. I soldati si salvarono.

**La piena del Tevere.**

*Roma*, 21. — In causa della continue pioggie, il Tevere è cresciuto allagando le campagne e le parti basse della città. Le acque hanno raggiunto 15 metri sopra la guardia.

Il sindaco e le autorità militari hanno provveduto alla costituzione di zone di soccorso.

Telegrammi da Orte accennano ad un nuovo aumento.

**A Civitavecchia.**

A Civitavecchia, — il fortunale ha abbattuto 81 metri del muraglione nuovo, rendendo impossibile l'accesso al porto.

# Notizie telegrafiche.

## La morte d'un fratello di Botha.

**Londra**, 21. — I giornali della sera hanno dalla Città del Capo che in uno dei recenti combattimenti cadde il comandante boero Filippo Botha fratello del generale Luigi Botha. I figli di Filippo Botha sono rimasti feriti.

# ULTIMA ORA.

## Nevicate in Germania.

BERLINO, 21. — Da Dresda, Chemnitz, Francoforte s. Meno, e dalla Baviera settentrionale si segnalarono stamane forti nevicate.

Da Breslavia si telegrafa che dopo una pioggia torrenziale caduta stanotte, durante la giornata invece cadde neve mista a pioggia; temperatura 4.o sopra zero.

## Collisione in mare.

**12 vittime.**

ANVERSA, 21. — Il piroscafo tedesco *Chemnitz*, in arrivo dall'Australia, venne la notte scorsa nella rada di Flessinga a collisione col piroscafo inglese *Tay*, il quale colò subito a picco. 12 uomini dell'equipaggio *Tay*, perirono nelle onde. Gli altri tre e cioè il capitano, un pilota ed un fuochista furono salvati da imbarcazioni di salvataggio. Il *Chemnitz* rimase a Flessinga.

## Una congiura nihilista scoperta.

PIETROBURGO, 21. Nel corso dell'istruttoria contro lo studente russo Karpowic, il quale, come è noto, esplose un colpo di rivoltella contro il ministro russo dell'istruzione, Bogoljepoff (morto giorni fa in seguito alla ferita) l'autorità scoprì un'estesa congiura nichilista la cui sede principale era a Kiew e che aveva numerosi affigliati anche a Odessa.

L'associazione segreta contava aderenti perfino fra gli strati più bassi della popolazione.

I congiurati tramavano un attentato contro lo czar, il quale si recò per maggior sicurezza al castello di Gacina.

LUIGI MONTICCO, *gerente responsabile*


**Prof. GUIDO BERGHINZ**
docente di clinica medica pediatrica
**Consultazioni in casa dalle 13 alle 14** Via Francesco Mantica, 34.
Ordinazioni gratuite all'Ambulatorio della Società Protettrice dell'Infanzia (Via Prefettura, 14).

**Dott. GIOVANNI FALESCHINI**
Chirurgo aiuto - Ospedale Udine
CONSULTAZIONI TUTTI I GIORNI
**dalle ore 14 alle 15**
Via Savorgnana, N. 6.

**AVVISO**
a chi desidera fare acquisto di circa dieci campi friulani, in posizione molto bella, di aria pura e ricca di acque — confina con un canaletto del Ledra da una parte, e dall'altra con la strada comunale fino a Vat. Il proprietario è disposto a trattare anche in spezzati per fabbricati, a comodita dei desideranti.
Per trattative e schiarimenti, rivolgersi da **Morgante, oste in Vat.**

**Prof. E. Chiaruttini - Udine**
Malattie interne e nervose
*Consultazioni:* **Via della Posta N. 3** dalle ore 10 alle 11 1/2 di tutti i giorni.

STABILIMENTO BACOLOGICO
Dott. V. Costantini
IN VITTORIO VENETO
sola confezione
**dei primi incroci cellulari**
I. Incr. del Giallo col Bianco Giapp.
II. Incr. del Giallo col Bianco Corea
I. Incr. del Giallo col Bianco Chinese
I. Incr. del Giallo Indigeno col Giallo Chinese (Poligiallo Sterico).
Il **dottor conte Ferruccio de Brandis** gentilmente si presta a ricevere in Udine le commissioni.

ANNO 22.o d'esercizio — **D.r G. RIVA** — Casa fondata nel 1879
**Grande Stabilimento**
PIANOFORTI
Harmoniums Organi Americani
**Vendita Noleggio Scambio**
**UDINE** - Via Teatri, 15 - **UDINE**
**Piani Melodici e Piani a cilindro**

**AI SIGNORI ESERCENTI.**
Il sottoscritto avverte i Signori Esercenti della Città, ch'Egli assume commissioni per pronta ed accurata esecuzione di tabelle, insegne complete dipinte su legno o lamiera, da sostituirsi alle insegne pendenti e sporgenti che verranno levate in seguito a disposizione Municipale.
Tiene inoltre già eseguite insegne a forma di scudo dipinto con lo stemma Reale ultimo modello, per spacci di privative ecc.
**Vincenzo Mattioni**
Pittore - Decoratore
Con laboratorio in Via Prachiuso N. 2.

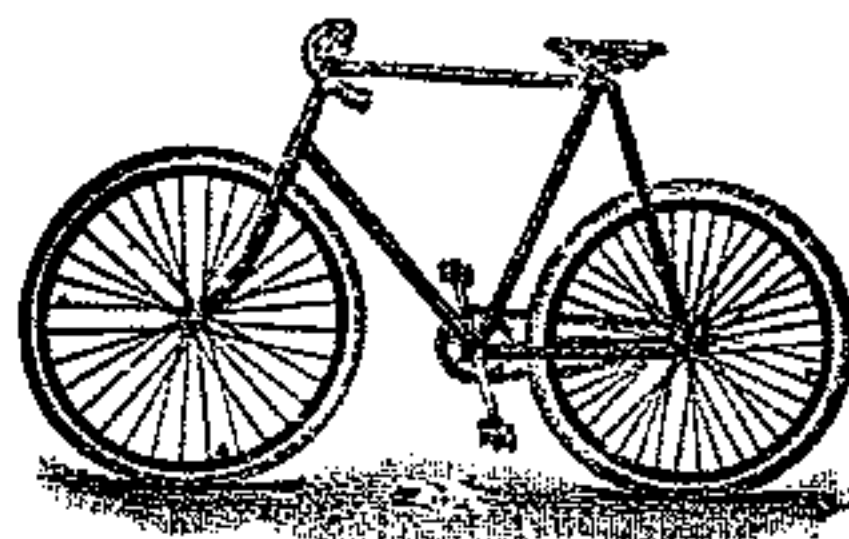
Miracolosa guarigione della TUBERCULOSI e delle malattie di POLMONI e di BRONCHI
**Antibysarsan in pillole Dr CAROSSA**
Dep. gen. A. MANZONI e C.ia, Milano, Roma.

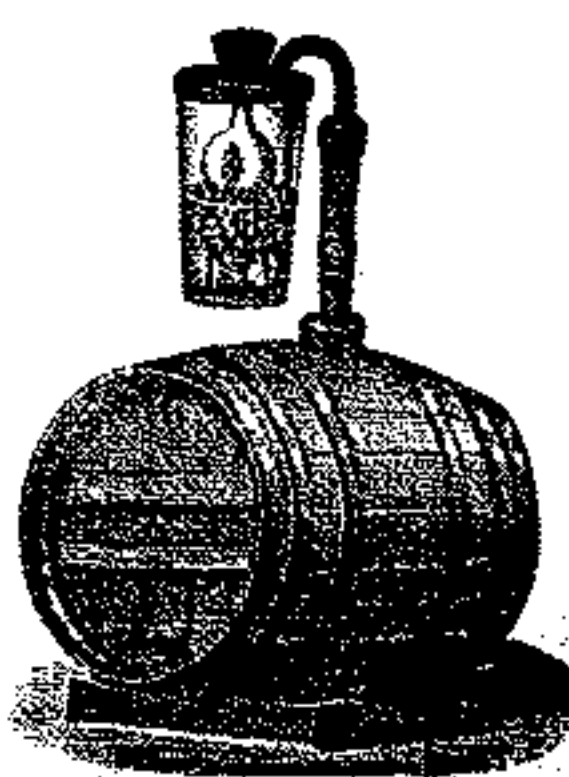
**Non adoperate più tinture dannose.**
Ricorrete all'INSUPERABILE
**Ch. Prof. S. W. CORNESS**
**R. Staz. sperimentale Agraria di Udine**
I campioni della Tintura presentata dal Sig. Lodovico Re bottiglie 2, N. 1 liquido incoloro, N. 2 liquido colorato in bruno; non contengono nè nitrato o altri sali d'argento o di piombo, di mercurio, di rame, di cadmio; nè altre sostanze minerali nocive.
Il Direttore
*Prof. Nallino.*
**Deposito per la Provincia** presso il parrucchiere **Lodovico Re** *Via Daniele Manin.*

Osservatorio Bacologico
**GIROLAMO SPAGNOL e C.**
**VITTORIO (Veneto).**
SEME BACHI CELLULARE
delle migliori razze pure
e di pregiati incrociomenti
a prezzi e condizioni vantaggiose
**PREMIATO**
ALL'ESPOSIZIONE DI TORINO 1898
RAPPRESENTANTE IN UDINE
**CALICE UMBERTO**
*Via Savorgnana N. 7.*

FERRO-CHINA BISLERI
CURA PRIMAVERILE DEL SANGUE
Volete la Salute??
*L'illustre prof. ENRICO MORSELLI scrive: «Mi ha pienamente corrisposto «nelle forme didispepsia lenta, non-«chè in quelli stati di debolezza ge-«nerale che complicano la nevrosi «insterica».*
MILANO

**ACQUA DI NOCERA UMBRA**
(Sorgente Angelica)
*Raccomandata da centinaia di attestati medici come la migliore fra le acque da tavola.*
F. BISLERI E C. MILANO

**DEPOSITO BICICLETTE**
delle più rinomate Fabbriche Nazionali ed Estere
AUGUSTO VERZA
Udine — Via Mercatovecchio N. 5 e 7 — Udine
**Premiata** officina meccanica per la costruzione e riparazione delle BICICLETTE

PREZZI MITISSIMI
**Bicicletta speciale lire 160**
Assortimento coperture gomma e camere d'aria — Accessori novità e pezzi di ricambio — Maglie — Berretti — Calze — Gambali — Guanti ecc. ecc. Impermeabili Loden e gomma — Mantelline per Ciclisti — Sopra scarpe-gomma.
NB. Si accordano pagamenti rateali e si fanno cambi di biciclette.

**BISUTTI PIETRO - Via Poscolle 10 - UDINE**
**Filiale Via Mercatovecchio**
DEPOSITO Lastre - Terraglie - Porcellane
Vetrerie - Specchi e Specchiere - Lampade

per VINI
**Bottiglie nere - Damigiane - Spine - Turaccioli - Macchine da imbottigliare - Colmatori - Travasatori - Capsule.**
(NON PIÙ VINI ACIDI)
*Unico «Filtro Brevettato» per la conservazione dei Vini.*
Grande assortimento in Articoli Casalinghi
Tappeti di Cocco - TENDE (Persiane)
Deposito MATTONELLE SMALTATE
PER PAVIMENTI E PARETI.
**Solidità Eleganza.**

**LE INSERZIONI** dall'estero, si ricevono esclusivamente, per il nostro Giornale, presso l'ufficio principale di pubblicità A. MANZONI e C. MILANO Via S. Paolo, 11 — Roma Via di Pietra 91 — Genova Piazza Fontane Marose — PARIGI 14 Rue Perdonnet. **LE INSERZIONI**


# Navigazione Generale Italiana

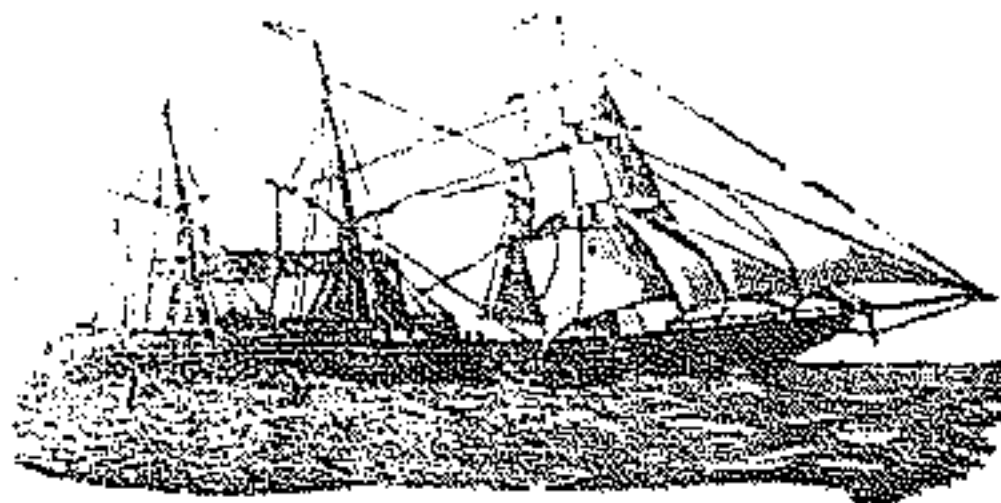
Società riunite Florio e Rubattino

**COMPARTIMENTO DI GENOVA**

Casa speciale della Società, al confine Austro-Italiano per l'imbarco dei passeggeri

**UDINE** — Via Aquileia N. 94 — **UDINE**

Servizio Cumulativo Ferroviario passeggieri e bagagli. | Servizio Cumulativo Ferroviario passeggieri e bagagli.

SOCIETÀ ANONIMA
CAPITALE:
Sociale . . . . . . L. 60.000.000
Emesso e versato . . » 33.000.000

SOCIETÀ FLORIO fondata anno 1847
» RUBATTINO » » 1838
Direzione Generale — Roma
Compartimenti: GENOVA, PALERMO
Sedi: NAPOLI, VENEZIA.

Partenze postali il 1 ed il 15 d'ogni mese — Servizi — Viaggi celeri in 18 giorni — Vasti locali illuminati a luce elettrica — Flotta 110 piroscafi — Musica a bordo.

## Partenze Postali 1 e 15 di ciascun mese

25 MARZO 1901 (Vapore celere postale)
**Marco Minghetti**
Rio - Janeiro e Santos (Brasil)
*Prezzi ridotti*

1 APRILE 1901 (Vapore celere postale)
**ARCHIMEDE**
per New York
**Prezzi ridotti**

1 APRILE 1901 (Vapore celere postale)
**SIRIO**
per Montevideo, Buenos Aires e Rosario Santa Fè
*Prezzi ridotti*

8 APRILE 1901 (Vapore celere postale)
**LIGURIA**
per New York
*Prezzi ridotti*

Medico e medicine a bordo gratis — Pane e carne fresca per tutto il viaggio — Trattamento inappuntabile — Comode installazioni — Musica a bordo.

## Per RIO JANEIRO e SANTOS (Brasile)

Partenze postali ogni mese oltre le straordinarie commerciali.

**Passaggio gratis sul mare a Famiglie regolarmente costituite di contadini per lo Stato di SAN PAULO (Brasile)**

### AVVERTENZE

La flotta della Società si compone di ottimi e grandiosi vapori di prima classe, costruiti conforme le ultime esigenze moderne con macchine a tripla espansione, compiendo la loro traversata con rapidida velocità. Splendide sale, ed eleganti cabine pei viaggiatori di 1.a e 2.a classe, mentre quelli di III.a sono alloggiati in vasti locali arieggiati, con ciascuno il proprio materazzo e cuccietta.

I sudditi Austro-Ungarici viaggianti sulla ferrovia in ***III.a classe*** da ***Udine*** a ***Genova*** rivolgendosi al nostro ***Ufficio Speciale di confine a Udine*** per ottenere l'imbarco, godranno tanto pel biglietto personale quanto pei loro bagagli il *prezzo ridotto*.

Si rilasciano pure buoni di chiamata (rimpatrio) dall'America a Genova a prezzi convenienti. Come pure coloro che ricevettero il buono dell'imbarco dai parenti residenti nell'America, dovranno per mettersi in viaggio, avvisarne il nostro Ufficio di Udine che compirà le pratiche necessarie.

Accettansi merci e passeggieri da ***Venezia*** per ***Alessandria d'Egitto***, e da tutti i porti toccati dalla Società, per il Levante, Mar Rosso, Indie, China, Estremo Oriente e due Americhe. — Dall'Estero ed in Provincia di Udine per imbarco passeggieri, e schiarimenti dirigersi in ***Udine*** alla Sub-Agenzia della Società ***Via Aquileja N. 94***, in faccia alla Chiesa del Carmine.

**Domanda di stampati e informazioni si rimettono a giro di Posta.**

### IMPORTANTE

*I passeggieri che si recano in Udine al nostro Ufficio, sono avvisati di respingere l'offerta di chi può avvicinarli col pretesto di condurli da noi, poichè possono essere sviati benissimo, mentre noi trattiamo direttamente.*

Si ricevono buoni ed abili sub-Agenti nei principali luoghi ove già non esistono nelle Provincie di UDINE, TREVISO, BELLUNO, PADOVA, VENEZIA, ROVIGO.

Retribuzione e provvigione: inutile fare domande chi non si sente in grado di avere buoni requisiti.



# GRAMMOFONI 1901

Nuovi modelli a prezzi ribassati da Lire **50 - 75 - 100 - 125** e **160.**

È la più perfetta macchina parlante che esista.

**Colla sua tonalità naturale colla sua eccezionale potenza dà la completa illusione di trovarsi al teatro od al concerto.**

The Gramophone company - Londra

RAPPRESENTANTE CON DEPOSITO ANNIBALE MORGANTE

**Stabilimento di musica e strumenti Via della Posta - Udine.**

Si noleggiano Grammofoni

**con 30 dischi di canto - banda - discorsi - orchestra ecc.**

***a Lire 5 giornaliere.***



# L. LUSER'S TOURISTEN-PFLASTER

(Taffetà dei Touristes)
RIMEDIO CONTRO I

**CALLI-INDURIMENTI**

della pelle, della pianta dei piedi, delle calcagna e contro i **porri. — Effetto garantito.**

Esigere su ogni rotolo e su ogni istruzione la marca qui in fianco. — Contiene: gomme ammoniaco, galbano, benzoe, *aa* 20 — idem di Cajenna 180 — Acido spireico crist., idrato potassico *aa* 4. — Prezzo L. 1.40 al rotolo e L. 1.65 franco per posta.

**Vendita da A. MANZONI e C., chimici farmacisti, Milano, via S. Paolo, 11 — Roma, via di Pietra, 91.**



**La Patria del Friuli, è il giornale più diffuso della Provincia.**


RINOMATISSIMA DITTA
**V. Maccolini**
MILANO
Via Cesare Correnti, n. 7

Lire **19 75**
in Palissandro e Madreperla franco di spesa, con metodo, corde, corista, leggio, musica ecc. MANDOLINI e CHITARRE da L. 15 franco.
*Mandolino Universale*
L. **10.50**
franco con met. (per sig.ne)
Prima di fare acquisti altrove, chiedete il grande Catalogo illustrato gratis.
Musica, Riparazioni, Corde.


## ORARIO FERROVIARIO

| PARTENZE Da Udine | ARRIVI A Venezia | PARTENZE Da Venezia | ARRIVI A Udine |
|---|---|---|---|
| O. 4.40 | 8.57 | D. 4.45 | 7.43 |
| A. 8.05 | 11.52 | O. 5.10 | 10.07 |
| D. 11.25 | 14.10 | O. 10.35 | 15.25 |
| O. 13.20 | 18.16 | D. 14.10 | 17.— |
| O. 17.30 | 22.28 | O. 18.37 | 23.25 |
| D. 20.23 | 23.05 | M. 22.25 | 3.35 |

| Da Udine | A Pontebba | Da Pontebba | A Udine |
|---|---|---|---|
| O. 6.02 | 8.55 | O. 6.10 | 9.— |
| D. 7.58 | 9.55 | D. 9.28 | 11.05 |
| O. 10.35 | 13.39 | O. 14.39 | 17.06 |
| D. 17.10 | 19.10 | O. 16.55 | 19.40 |
| O. 17.35 | 20.45 | D. 18.39 | 20.05 |

| Da Udine | A Trieste | Da Trieste | A Udine |
|---|---|---|---|
| O. 5.30 | 8.45 | A. 8.25 | 11.10 |
| D. 8.— | 10.40 | M. 9.— | 12.55 |
| M. 15.42 | 19.45 | D. 17.30 | 20.— |
| O. 17.25 | 20.30 | M. 23.20 | 4.10 |

| Da Casarsa | A Portogr. | Da Portogr. | A Casarsa |
|---|---|---|---|
| A. 9.10 | 9.48 | O. 8.— | 8.45 |
| O. 14.31 | 15.16 | O. 13.21 | 14.05 |
| O. 18.37 | 19.20 | O. 20.11 | 20.50 |

| Da Casarsa | A Spilimb. | Da Spilimb. | A Casarsa |
|---|---|---|---|
| O. 9.11 | 9.55 | O. 8.05 | 8.43 |
| M. 14.35 | 15.25 | M. 13.15 | 14.— |
| O. 18.40 | 19.25 | O. 17.30 | 18.10 |

| Da Udine | A Cividale | Da Cividale | A Udine |
|---|---|---|---|
| M. —.— | —.— | M. 6.55 | 7.25 |
| M. 10.12 | 10.39 | M. 10.53 | 11.18 |
| M. 11.40 | 12.07 | M. 12.35 | 13.06 |
| M. 16.05 | 16.37 | M. 17.15 | 17.46 |
| M. 21.23 | 21.50 | M. —.— | —.— |

| Udine | S. Giorgio | Trieste | Trieste | S. Giorgio | Udine |
|---|---|---|---|---|---|
| M. 7.35 | D. 8.35 | 10.40 | D. 6.20 | M. 8.29 | 10.12 |
| M. 13.16 | O. 14.15 | 19.45 | M. 12.30 | M. 14.30 | 16.05 |
| M. 17.56 | D. 18.57 | 22.15 | D. 17.30 | M. 19.04 | 21.23 |

| Udine | S. Giorgio | Venezia | Venezia | S. Giorgio | Udine |
|---|---|---|---|---|---|
| M. 7.35 | D. 8.35 | 10.45 | D. 7.— | M. 8.57 | 9.53 |
| M. 13.16 | M. 14.35 | 18.30 | M. 10.20 | M. 14.14 | 15.50 |
| M. 17.56 | D. 18.57 | 21.30 | D. 18.25 | M. 20.24 | 21.16 |

**F. Cogolo callista provetto, Via Grazzano 73.**


Nelle malattie della Gola, dei Bronchi, dei Polmoni e della Vescica, si ricorra all'uso delle pillole di

# CATRAMINA

BERTELLI

le quali hanno una potenza medicinale e antisettica superiore a qualsiasi altro preparato di qualunque natura e composizione che venga indicato come preventivo e curativo contro

# INFLUENZA TOSSI e CATARRI

Le pillole di Catramina Bertelli vendonsi in tutte le principali Farmacie del mondo. Scatole da L. **2.50** e da L. **1.50.**

Proprietaria la Società A. BERTELLI e C, Milano, via Paolo Frisi, 26.

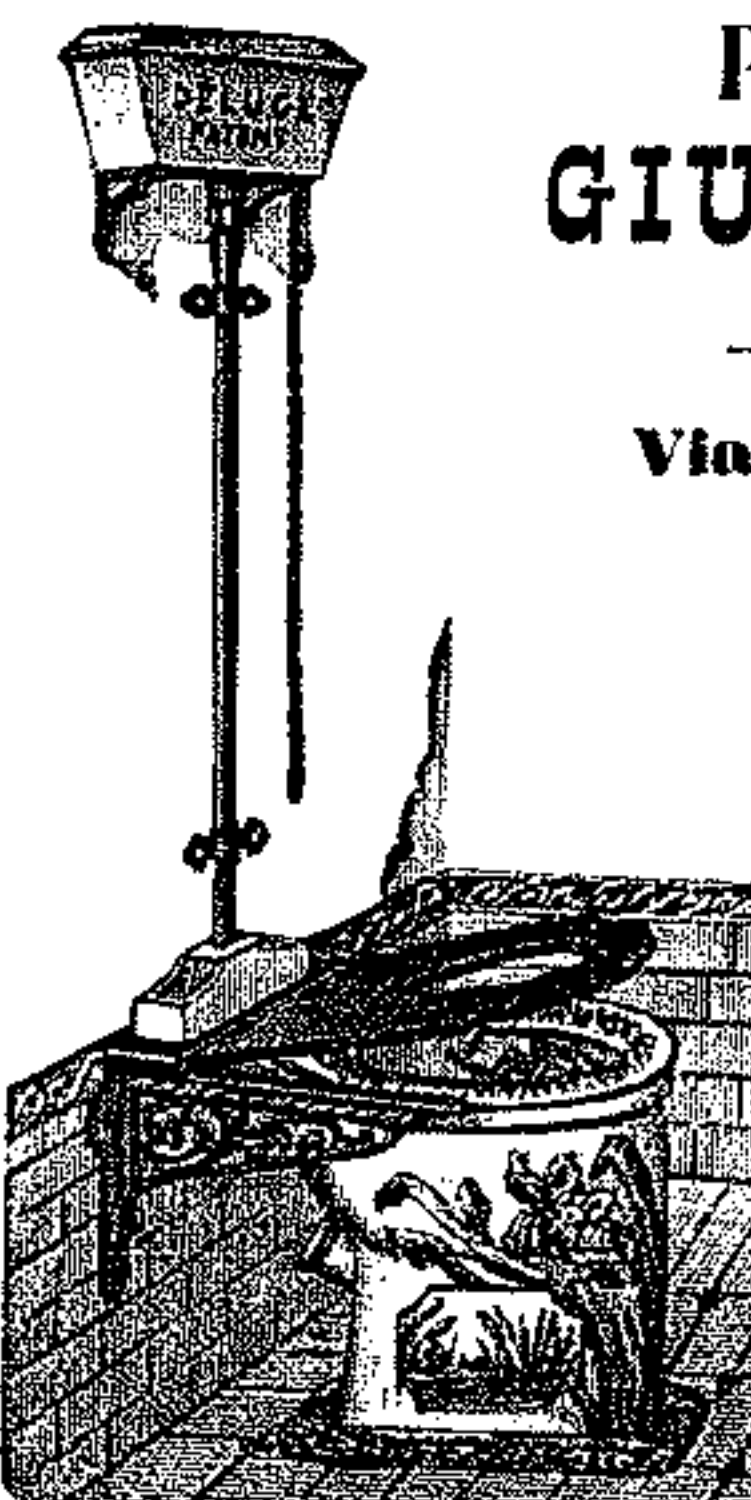
**20 anni di successo mondiale.**

**Per acquisti di presenza, rivolgersi alla MOSTRA CAMPIONARIA BERTELLI MILANO - *ottagono Galleria Vitt. Em.* - MILANO.**



**ACQUA PURGATIVA**

# "FRANCESCO GIUSEPPE"

È la migliore delle acque purgative — VENDESI OVUNQUE.



PREMIATO LAVORATORIO
GIUSEPPE CALLIGARIS
**UDINE**
**Via Palladio — Piazza San Cristoforo.**

Deposito d'apparecchi sanitari e Water Closets ultimi sistemi, esteri e nazionali, con vasi di porcellana bianchi e decorati.

Lavabi e relativi accessori di porcellana. Robinetteria nickellata. - Articoli per bagni.

***Prezzi modicissimi.***

CATALOGO ILLUSTRATO GRATIS A RICHIESTA

Esclusivo deposito per la vendita degli articoli sanitari in majolica, della rinomata fabbrica
**RODOLFO DITMAN DI ZNAIM.**



# LA STAGIONE
# LA „SAISON
# IL FIGURINO DEI BAMBINI

**LA STAGIONE** e **LA SAISON** sono ambedue eguali per formato, per carta, per il testo e gli annessi. La *Grande edizione* ha in più 36 figurini colorati all'acquerello.

In un anno LA STAGIONE e LA SAISON, avendo eguali i prezzi d'abbonamento, danno 24 numeri (due al mese), 2000 incisioni, 36 figurini colorati, 12 panoroma a colori, 12 appendici con 200 modelli da tagliare e 400 disegni per lavori femminili.

PREZZI D'ABBONAMENTO:

| per l'Italia | Anno | Sem. | Trim. |
|---|---|---|---|
| *Piccola edizione* | L. 8.— | 4.50 | 2.50 |
| *Grande* » | » 16.— | 9.— | 5.— |

IL FIGURINO DEI BAMBINI è la pubblicazione più economica e praticamente più utile per le famiglie, e si occupa esclusivamente del vestiario dei bambini, del quale da, ogni mese in 12 pagine una settantina di splendide illustrazioni e disegni per taglio e confezione dei modelli e figurini tracciati nella tavola annessa in modo da essere facilmente tagliati con economia di spese e di tempo.

Ad ogni numero del FIGURINO DEI BAMBINI va unito IL GRILLO DEL FOCOLARE, supplemento speciale, in 4 pagine, pei fanciulli, dedicato a svaghi, a giuochi, a sorprese, ecc., offrendo così alle madri il modo più facile per istruire e occupare piacevolmente i loro figli.

PREZZI D'ABBONAMENTO:

*Per un anno* L. 4.— *Semestre* L. 2.50

Per associarsi dirigersi all'Ufficio Periodici Hoepli, Milano o *presso l'Amministrazione del nostro Giornale.*

**Numeri di saggio GRATIS a chiunque li chieda.**


Udine, 1901 — Tip. Domenico Del Bianco.